



# Appello di emergenza per l'infanzia

unicef 

## Siria

In Siria, dopo oltre 8 anni di conflitto, la situazione rimane ancora una delle peggiori crisi umanitarie del mondo. La portata, la gravità e la complessità dei bisogni umanitari rimangono vaste, in particolare per i bambini, a causa delle continue ostilità in diverse aree, di nuovi e prolungati sfollamenti di popolazioni, dell'aumento dei ritorni spontanei alle terre d'origine, e del logoramento della capacità di resilienza delle comunità.

Secondo le stime della Nazioni Unite, 11 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, tra cui 4,7 milioni di bambini, 1,3 milioni di persone con disabilità<sup>1</sup>, come di donne in gravidanza e in allattamento, che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità. Più di 3,1 milioni di bambini sotto i 5 anni e 1,6 milioni di donne in gravidanza e in allattamento hanno bisogno di assistenza nutrizionale.<sup>2</sup> Proseguono inoltre le gravi violazioni dei diritti dell'infanzia e del diritto internazionale umanitario, con l'uccisione e il ferimento di moltissimi bambini per l'uso persistente di ordigni esplosivi in aree civili, la distruzione delle strutture sanitarie e scolastiche e il reclutamento di bambini nei gruppi armati.

Anni di conflitto hanno drasticamente ridotto l'accesso ai servizi sociali essenziali: 2,1 milioni di bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni non hanno accesso alla scuola ed 1,3 milioni corrono il rischio di abbandonarla o di avere deficit di apprendimento.<sup>3</sup> Le popolazioni sfollate e quelle tornate alle terre d'origine, in particolare nel nord-est e nel nord-ovest del paese, risultano esposte a epidemie da malattie infettive a causa delle condizioni di vita insalubri, del sovraccarico dei servizi sanitari e della scarsa copertura vaccinale di routine.

Stando alle stime dell'UNICEF e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), oltre 577.000 neonati hanno bisogno di vaccinazioni di routine e circa 320.000 bambini tra 1 e 5 anni non hanno ricevuto la necessaria copertura vaccinale. Inoltre, circa 15,5 milioni di persone necessitano accesso all'acqua potabile, e tra queste 6,2 milioni in estremo bisogno.<sup>4</sup> Sebbene non si conosca la reale portata della disseminazione di ordigni esplosivi sul territorio, i dati disponibili mostrano che quasi 2.600 comunità ne sono interessate, con 11,5 milioni di persone a rischio, con 1,3 milioni in più rispetto al 2018.<sup>5</sup> La fornitura di assistenza umanitaria resta estremamente difficile a causa di combattimenti persistenti, delle condizioni di scarsa sicurezza e delle restrizioni alle possibilità di movimento.

Tra maggio e agosto, l'inasprirsi dei conflitti ha causato lo sfollamento di oltre 630.000 persone nel nord-ovest del paese,<sup>6</sup> a causa della distruzione su vasta scala delle infrastrutture civili (abitazioni, ospedali, scuole e centrali idriche). L'OMS ha confermato 43 episodi che hanno arrecato danno alle strutture sanitarie<sup>7</sup> o al personale medico nel nord-ovest della Siria, mentre le Nazioni Unite hanno accertato 73 attacchi<sup>8</sup> contro strutture scolastiche. Oltre la metà della popolazione in età scolare della città di Idlib (300.000 bambini) rischia di non avere accesso all'istruzione.<sup>9</sup> La situazione umanitaria continua a essere instabile anche nella parte meridionale del paese, teatro di tensioni continue. Tra marzo e settembre 2019, quasi 20.000 persone hanno lasciato il campo di Rukban per spostarsi ad Homs, mentre circa 12.000 persone sono rimaste nel campo prive di una regolare assistenza umanitaria.<sup>10</sup> Il nordest rimane una delle regioni operative più complesse del paese,

- ⇒ Numero di persone in bisogno: 11 milioni<sup>14</sup>
- ⇒ Numero di bambini sotto i 18 anni colpiti: 4,7 milioni<sup>15</sup>
- ⇒ Persone da raggiungere: 10 milioni<sup>16</sup>
- ⇒ Bambini da raggiungere: 5,7 milioni<sup>17</sup>

### Obiettivi di intervento per il 2020<sup>18</sup>

#### Nutrizione

- 9.600 bambini sotto i 5 anni da sottoporre a terapie per la malnutrizione acuta grave
- 2,4 milioni tra bambini sotto i 5 anni e donne in gravidanza e allattamento da assistere con micronutrienti
- 800.000 persone con in cura minori, comprese le donne in gravidanza e in allattamento, da assistere attraverso programmi per la Nutrizione infantile e nella prima infanzia volti a migliorare la dieta alimentare di donne e bambini

#### Sanità

- 2,9 milioni di bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio
- 2,2 milioni tra bambini e donne in età fertile da sostenere con visite d'assistenza medica primaria in strutture sostenute dall'UNICEF

#### Acqua e igiene

- 3,7 milioni di persone da assistere con servizi di approvvigionamento idrico migliorati
- 1,3 milioni di persone da sostenere per l'accesso a servizi igienici adeguati
- 1,5 milioni di persone da sostenere per l'accesso a strutture e servizi idrici e igienico-sanitari salvavita/d'emergenza

#### Protezione dell'infanzia

- 350.000 ragazzi e ragazze da inserire in programmi di protezione dell'infanzia e sostegno psicosociale strutturati e regolari
- 2,4 milioni di persone da coinvolgere in attività di informazione sui rischi derivanti dalle mine
- 51.000 donne e uomini da assistere attraverso programmi per la genitorialità strutturati e regolari

#### Istruzione

- 2,4 milioni di bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria
- 440.000 bambini da inserire in programmi di istruzione informale

#### Aiuti essenziali

- 680.000 bambini da proteggere dalle intemperie climatiche attraverso la distribuzione di kit di indumenti e coperte

#### Aiuti per una rapida ripresa e mezzi di sostentamento

- 200.000 adolescenti e giovani tra i 10 e i 24 anni da coinvolgere in iniziative di coesione sociale e impegno civico a livello comunitario
- 11.500 bambini con disabilità da assistere attraverso sussidi regolari in denaro

a causa del perdurare dei conflitti, di eventi meteorologici estremi e dei movimenti di popolazioni. Il campo di Al Hol attualmente ospita circa 68.000 persone<sup>11</sup> (di cui il 90% sono donne e bambini) che dipendono interamente dall'assistenza umanitaria. Si stima che 160.000 persone,<sup>12</sup> tra cui 70.000 bambini, sono state sfollate sin dall'inizio delle operazioni militari del 9 ottobre nel nordest della Siria.

### Strategia di risposta umanitaria

La strategia umanitaria dell'UNICEF in Siria sarà attuata attraverso l'impiego della strategia di *Risposta al complesso dell'emergenza siriana* attraverso i 3 centri operativi di Damasco, Gaziantep e Amman. Nel settore *Nutrizione*, l'UNICEF rafforzerà i servizi di assistenza essenziali e di prevenzione destinati alle popolazioni maggiormente vulnerabili, con particolare attenzione alle corrette pratiche di nutrizione infantile e nella prima infanzia (IYCF), e alla somministrazione di micronutrienti. Ampliare l'accesso a servizi sanitari essenziali, equi e coordinati per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità resterà un obiettivo prioritario, anche attraverso il *Programma esteso di vaccinazioni* per i bambini sotto i 5 anni e interventi di vaccinazione integrativi nelle aree difficili da raggiungere e nuovamente accessibili.

Aspetti intersettoriali, come le questioni di genere o legate all'età, saranno integrati in tutti i programmi di risposta.

Nel settore *Acqua e Igiene* la strategia umanitaria si concentrerà sul ripristino e sulla manutenzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, per potenziare gli interventi diretti a sostenere la resilienza delle popolazioni colpite. L'UNICEF continuerà a fornire servizi salvavita come rifornimenti idrici di emergenza, supporto igienico-sanitario agli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi, distribuzione di beni essenziali e promozione delle corrette pratiche igieniche per le persone più vulnerabili.

La risposta nel settore *Istruzione* supporterà l'accesso equo ad opportunità educative, in linea con l'iniziativa *No Lost Generation*, in particolare nelle aree maggiormente bisognose, per favorire opportunità di apprendimento alternative, programmi di autoapprendimento, di educazione per la prima infanzia e la qualità dell'istruzione, anche attraverso l'accesso a spazi educativi.

L'UNICEF fornirà supporto specifico a giovani e adolescenti attraverso servizi intersettoriali, programmi di formazione per lo sviluppo delle capacità personali, percorsi di tirocinio e di formazione imprenditoriale.

L'UNICEF opererà per favorire un accesso equo a servizi strutturati di *Protezione dell'infanzia*, anche per i bambini con disabilità, potenziando la qualità dei servizi di protezione dell'infanzia a livello comunitario, agevolando gli interventi di supporto psicosociale e migliorando la qualità dei servizi specialistici per i sopravvissuti a violenza, sfruttamento e abuso nelle comunità locali. L'UNICEF continuerà a sostenere programmi di protezione sociale che combinano trasferimenti regolari di sussidi in denaro con la gestione dei casi di maggiore vulnerabilità, in primo luogo indirizzando i sussidi alle famiglie di bambini con disabilità.

Gli interventi volti a ridurre il rischio di violenza di genere saranno rafforzati in tutti i settori d'intervento, e i programmi di prevenzione e risposta allo sfruttamento e abuso sessuale saranno potenziati attraverso strategie incentrate sulle vittime delle violenze.

L'UNICEF coinvolgerà le comunità locali nelle attività di promozione di comportamenti positivi nella vita quotidiana e per il benessere della popolazione, e per la creazione di meccanismi attraverso cui le comunità possano esprimere le proprie opinioni.

### Risultati conseguiti nel 2019

Alla data del 31 agosto 2019, l'UNICEF aveva disponibili 140 milioni di dollari rispetto ai 294,8 milioni necessari, il 47% del totale dei fondi previsti dalla revisione dell'appello d'emergenza.<sup>13</sup> L'UNICEF ha sostenuto la fornitura di vitamina A e di micronutrienti a circa 558.000 bambini sotto i 5 anni e oltre 715.000 bambini sono stati sottoposti a diagnosi per la malnutrizione acuta. Sebbene gli interventi nutrizionali nella città di Idlib siano stati particolarmente difficoltosi a causa dall'intensificarsi dei conflitti, l'UNICEF ha fornito terapie salvavita a 4.700 bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta grave in tutto il paese.

Grazie al sostegno dell'UNICEF, 1,3 milioni di donne e bambini hanno ricevuto assistenza medica di base gratuita, erogata attraverso 120 centri sanitari e unità mobili presenti in tutti i 14 governatorati, mentre 2,5 milioni di persone con in cura minori sono stati raggiunti attraverso messaggi di promozione della salute. L'UNICEF ha sostenuto la vaccinazione di oltre 308.000 bambini al di sotto di 1 anno di età con il vaccino contro difterite, pertosse e tetano.

Circa 1,9 milioni di persone hanno ricevuto accesso all'acqua potabile, 615.000 persone sono state raggiunte attraverso interventi igienico-sanitari e 270.000 persone hanno beneficiato di attività di promozione dell'igiene. Inoltre, attraverso interventi di clorazione dell'acqua sostenuti dall'UNICEF, circa 13,6 milioni di persone hanno avuto accesso all'acqua potabile.

Grazie al sostegno dell'UNICEF, oltre 213.000 bambini sono stati inseriti in programmi di istruzione informale e circa 309.800 bambini hanno avuto accesso all'istruzione ordinaria. Grazie alla campagna di promozione dell'apprendimento sono stati raggiunti 42.800 bambini e persone con in cura minori. Oltre 13.000 insegnanti (il 65% donne) hanno usufruito dei programmi di aggiornamento professionale degli insegnanti.

Con il sostegno dell'UNICEF, circa 226.000 bambini (il 48% ragazze) hanno rafforzato la propria capacità di adattamento e ripresa e oltre 46.000 persone con in cura minori (68% donne) hanno potuto accedere a servizi di supporto psicosociale strutturati. Oltre 326.000 persone (51% donne) sono state coinvolte in attività di sensibilizzazione in materia di protezione, anche sulla prevenzione della separazione familiare e della violenza di genere.

Attraverso la collaborazione con partner governativi e non, più di 1 milione di persone (46% donne/ragazze) in tutti i 14 governatorati sono state raggiunte con messaggi chiave sui rischi derivanti dalle mine e dagli ordigni inesplosi.

Le misure di prevenzione delle violenze di genere hanno incluso l'installazione di luci nei campi per gli sfollati e la costruzione di bagni separati per maschi e femmine nei campi e nelle scuole. Oltre 5.900 bambini con disabilità (2.309 ragazze) hanno beneficiato di un sistema di i di sussidi regolari in denaro combinato a servizi di rinvio a consulto specialistico e gestione dei casi più urgenti.

L'UNICEF ha distribuito indumenti a 390.000 persone per aiutare le famiglie vulnerabili a disporre di vestiario essenziale ai propri figli. Inoltre, oltre 103.000 giovani hanno beneficiato di programmi per lo sviluppo delle competenze personali realizzati dall'UNICEF, corsi di alfabetizzazione funzionale e formazione professionale a livello locale, mentre oltre 217.000 ragazzi hanno partecipato ad attività di coesione civica e sociale.

<b>OBIETTIVI E INDICATORI DI RISULTATO PER IL 2019<sup>i</sup></b>	<b>Obiettivi di settore<sup>ii</sup></b>	<b>Risultati di settore</b>	<b>Obiettivi UNICEF</b>	<b>Risultati UNICEF</b>
<b>NUTRIZIONE</b>				
Bambini sotto i 5 anni, donne in gravidanza e in allattamento che hanno beneficiato di micronutrienti	2.556.942	778.837	2.400.000	705.335 <sup>iii</sup>
Bambini sotto i 5 anni, donne in gravidanza e in allattamento monitorate per la diagnosi della malnutrizione acuta	2.867.674	2.263.116	1.800.000	943.613 <sup>iv</sup>
Bambini sottoposti a terapie per la malnutrizione acuta grave	17.447	9.144	9.600	4.723 <sup>v</sup>
Persone con in cura minori, comprese donne in gravidanza e in allattamento, che hanno beneficiato di consultorio sulle corrette pratiche di nutrizione infantile e nella prima infanzia	915.063	504.918	800.000	236.312 <sup>vi</sup>
Persone che hanno ricevuto prodotti nutrizionali, incluse le aree difficili da raggiungere	4.371.322	N/D	1.045.000	457.821 <sup>vii</sup>
<b>SANITA'</b>				
Bambini sotto i 5 anni vaccinati attraverso campagne antipolio			2.900.000	3.288.503 <sup>viii</sup>
Bambini di età inferiore a 1 anno sottoposti a vaccinazioni di routine (vaccino trivalente contro difterite, pertosse e tetano)			577.000	308.157 <sup>ix</sup>
Donne e bambini assistiti con visite e servizi di assistenza medica ambulatoriale di base			2.200.000	1.297.677 <sup>x</sup>
Personale sanitario e volontari comunitari formati sull'assistenza neonatale			640	1.460 <sup>xi</sup>
Persone con in cura minori raggiunte attraverso messaggi di promozione della salute e delle vaccinazioni			3.500.000	2.529.635
<b>ACQUA E IGIENE<sup>xii</sup></b>				
Persone assistite con forniture idriche adeguate	8.000.000	2.270.241	3.700.000	1.911.880
Persone assistite con accesso a servizi igienico-sanitari adeguati	5.500.000	N/D	1.300.000	615.010
Bambini in età scolare che hanno beneficiato di strutture e servizi igienico-sanitari migliorati	N/D	N/D	390.000	89.327 <sup>xiii</sup>
Persone che hanno beneficiato di prodotti igienico-sanitari essenziali, anche nelle aree difficili da raggiungere	2.000.000	2.213.149	1.600.000	996.545
Persone raggiunte attraverso interventi di promozione dell'igiene	3.000.000	758.829	525.000	296.913
Persone che hanno ricevuto accesso a strutture e servizi salvavita d'emergenza per l'acqua potabile e per l'igiene	3.000.000	2.675.299	1.500.000	720.981
<b>PROTEZIONE DELL'INFANZIA</b>				
Bambini assistiti attraverso programmi di protezione dell'infanzia e sostegno psicosociale strutturati e regolari	880.000	551.638	350.000	226.290
Donne e uomini beneficiari di programmi per la genitorialità strutturati e regolari	93.000	77.367	51.000	46.231

<sup>i</sup> I risultati si intendono fino al 31 agosto 2019, salvo diversamente specificato.

<sup>ii</sup> Obiettivi posti e risultati conseguiti nel quadro del settore di coordinamento (Cluster Group) con le organizzazioni partner

<sup>iii</sup> La campagna per la somministrazione di macronutrienti era inizialmente prevista congiuntamente alla campagna sul morbillo. Tuttavia, la campagna per il morbillo è stata annullata dal governo. L'oggetto di questo indicatore è in fase di revisione (durante la prossima riunione di Joint Operational Planning per la Strategia di Risposta alla Complessiva Emergenza Siriana).

<sup>iv</sup> Il limitato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a ostacoli operativi incontrati dai partner per il rilascio delle autorizzazioni necessarie. Inoltre, i dati dei partner sono stati ricevuti con un ritardo di due mesi.

<sup>v</sup> Ibid.

<sup>vi</sup> Rappresenta una relazione parziale, poiché il Ministero della Salute non ha ancora adottato la strategia operativa del programma Nutrizione infantile e nella prima infanzia. I risultati sono riportati dai partner delle organizzazioni non governative. Anche la scarsa disponibilità di fondi ha influito sui risultati.

<sup>vii</sup> Il limitato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto ai vincoli operativi incontrati dai partner per il rilascio delle autorizzazioni necessarie. Inoltre, i dati dei partner sono stati ricevuti con un ritardo di due mesi.

<sup>viii</sup> Questo obiettivo è già stato raggiunto in quanto la campagna antipolio si è svolta durante il primo mese dell'anno. Tale raggiungimento può anche essere spiegato dal fatto che questa attività ha una linea di finanziamento specifica e che popolazioni ulteriori sono state coperte a causa dell'evolversi della crisi.

<sup>ix</sup> Questi dati sono ricevuti dal Ministero della Salute con un ritardo di due mesi.

<sup>x</sup> Ibid.

<sup>xi</sup> Il superamento dell'obiettivo è dovuto all'espansione del programma per neonati dopo il ritardo nell'approvazione da parte del Ministero della Salute. Si è trattato di un'attività di recente introduzione e il cui obiettivo è stato fissato in modo prudente.

<sup>xii</sup> La carenza di fondi ha influito sul raggiungimento dei risultati del programma Acqua e Igiene.

<sup>xiii</sup> Il numero di scuole con accesso ai servizi del programma Acqua e Igiene soddisfa le aspettative, tuttavia il numero di bambini che ne hanno accesso è inferiore rispetto al numero previsto: è in corso una revisione del calcolo metodologico per questi dati.

Persone raggiunte con attività di educazione sui pericoli delle mine	4.592.604	1.870.918	2.400.000	1.093.673 <sup>xiv</sup>
Persone raggiunte attraverso interventi di comunicazione per cambiamenti comportamentali su questioni relative alla protezione dell'infanzia	1.650.000	687.459	630.000	326.219 <sup>xv</sup>
Bambini e bambine beneficiari di servizi specialistici di protezione dell'infanzia e di gestione dei casi più urgenti	50.000	33.725	22.000	10.871
<b>ISTRUZIONE<sup>xvi</sup></b>				
Bambini sostenuti con servizi di istruzione nella scuola ordinaria	3.300.000	2.029.042	2.400.000	309.755
Bambini sostenuti con accesso a servizi di istruzione informale	1.256.530	841.791	440.000	213.311
Insegnanti e personale scolastico formati	76.524	68.372	42.600	13.001 <sup>xvii</sup>
Bambini e giovani (tra i 5 e i 24 anni) che hanno partecipato a programmi di sviluppo delle competenze personali e di attività di educazione alla cittadinanza in contesti formali e informali	300.000	172.507	280.000	33.819
Persone con in cura minori e bambini raggiunti attraverso attività di comunicazione per la ripresa dell'apprendimento	N/D	N/D	225.000	42.825
<b>SUPPORTO E PARTECIPAZIONE PER GLI ADOLESCENTI</b>				
Adolescenti tra i 10 e i 17 anni e giovani tra 18 e 24 anni d'età coinvolti in iniziative di impegno civico			200.000	217.167 <sup>xviii</sup>
Giovani tra 15 e 24 anni assistiti con programmi di formazione per lo sviluppo delle capacità personali, percorsi di tirocinio e di formazione imprenditoriale			300.000	103.431 <sup>xix</sup>
<b>SUSSIDI IN DENARO</b>				
Bambine e bambini con disabilità assistiti regolarmente con sussidi in denaro			11.500	5.931
<b>AIUTI ESSENZIALI</b>				
Bambine e bambini protetti dalle intemperie climatiche attraverso la distribuzione di beni essenziali			680.000	390.103
Bambine e bambini protetti dalle intemperie climatiche attraverso la distribuzione di buoni acquisto o sussidi in denaro			110.000	65.665

## Fondi necessari per il 2020

Per il 2020, L'UNICEF necessita di un totale di 294,8 milioni di dollari per rispondere ai bisogni di bambini e famiglie e garantire il rispetto dei diritti dell'infanzia in Siria. La stima dei fondi necessari copre la programmazione attuata all'interno della Siria e l'assistenza transfrontaliera prevista dalla *Strategia di Risposta al complesso dell'emergenza siriana*. I programmi UNICEF hanno come obiettivo una copertura nazionale, con particolare attenzione alle popolazioni nelle aree in cui i bisogni sono maggiori e ai gruppi di popolazione che necessitano maggiormente di assistenza umanitaria salvavita.<sup>19</sup>

Settori di intervento	Fondi necessari per il 2020 (\$ usa) <sup>20</sup>
Nutrizione	32.954.663
Sanità	41.877.045
Acqua e Igiene	77.492.160
Protezione dell'infanzia	36.133.672
Istruzione	64.492.956
Aiuti essenziali	26.660.955
Aiuti per una rapida ripresa e mezzi di sostentamento	15.188.586
<b>TOTALE<sup>21</sup></b>	<b>294.800.037</b>

<sup>xiv</sup> Il limitato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto agli avviciamenti nel Ministero della Pubblica Istruzione, che ha ritardato la pianificazione dei programmi d'istruzione. Il divario dovrebbe ridursi con i dati del secondo semestre dell'anno.

<sup>xv</sup> Il limitato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a ostacoli operativi incontrati dai partner per il rilascio delle autorizzazioni necessarie, nonché alla scarsa disponibilità di fondi.

<sup>xvi</sup> Si prevede che molti dei risultati vengano raggiunti da settembre/ottobre con l'inizio del nuovo anno scolastico.

<sup>xvii</sup> La formazione di insegnanti e personale scolastico è prevista per la stagione estiva durante le vacanze scolastiche. Anche per questa attività i fondi disponibili sono limitati.

<sup>xviii</sup> I risultati positivi sono dovuti alla corretta attuazione e alla buona disponibilità di fondi.

<sup>xix</sup> Questa attività prevede di raggiungere un numero più ampio di beneficiari nel secondo semestre dell'anno. Anche questa attività è notevolmente sotto-finanziata.

<sup>1</sup> I dati sono provvisori e soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei bisogni e programmi congiunti tra le diverse agenzie. Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), "Siria: Panoramica delle Esigenze Umanitarie (HNO) 2020" (progetto), OCHA, ottobre 2019.

<sup>2</sup> Ibid.

<sup>3</sup> Ibid.

<sup>4</sup> Ibid.

<sup>5</sup> Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, "Consiglio di sicurezza: Siria (24 ottobre 2019)", 24 ottobre 2019.

<sup>6</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari, "Siria: Recenti sviluppi nel nordovest della Siria - rapporto sulla situazione n. 11", OCHA, 6 settembre 2019.

<sup>7</sup> Ibid.

<sup>8</sup> "Complesso della crisi siriana. Attacchi sull'istruzione in Siria (gennaio 2019-giugno 2019)", 17 settembre 2019.

<sup>9</sup> Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, "Risultati della Risposta alla Complessiva Emergenza Siriana", UNICEF, agosto 2019.

<sup>10</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari, "Siria: aggiornamento della situazione umanitaria a Rukban", OCHA, 25 settembre 2019.

<sup>11</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari, "Aggiornamento della situazione umanitaria: Siria – capitolo n.5", OCHA, 29 agosto 2019.

<sup>12</sup> Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, "Risposta alla crisi nel nord-est della Siria: Rapporto sulla situazione n. 7", UNICEF, 17 ottobre 2019.

<sup>13</sup> I fondi disponibili comprendono 84 milioni di dollari ricevuti in risposta all'appello d'emergenza del 2019 e 56 milioni di dollari riportati dall'anno precedente.

<sup>14</sup> Tale dato è da considerarsi provvisorio e soggetto a modifiche in seguito alla stesura definitiva di bisogni e programmi congiunti tra le diverse agenzie. "Siria: Panoramica delle Esigenze Umanitarie (HNO) 2020" (bozza).

<sup>15</sup> Ibid.

<sup>16</sup> Tale dato è stato stabilito considerando vari interventi in diverse aree geografiche e differenti situazioni umanitarie (comunità ospitanti, sfollati all'interno dei confini nazionali, rimpatriati) e diversi tipi di comunità (urbane, rurali e campi d'accoglienza), per evitare il doppio conteggio dei beneficiari. La cifra totale comprende 5 milioni di donne/ragazze e 1 milione di persone con disabilità.

<sup>17</sup> L'obiettivo da raggiungere per i bambini, che comprende 2,9 milioni di bambini da vaccinare contro la polio e 2,8 milioni di bambini con accesso ad istruzione ordinaria e informale, è più alto del numero totale di bambini in situazione di bisogno in quanto viene calcolato sulla base della vaccinazione antipolio a cui si sottopongono tutti i bambini del paese sotto i 5 anni, e non solo sulla base dei bambini in difficoltà, calcolati come il 43% del totale delle persone bisognose. La cifra totale comprende 2,87 milioni di ragazze e 500.000 bambini con disabilità.

<sup>18</sup> Gli obiettivi dei programmi sono da considerarsi provvisori e soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei bisogni e operazioni congiunte tra le diverse agenzie.

<sup>19</sup> I 6 gruppi di popolazione che hanno generalmente maggiore bisogno di assistenza umanitaria salva-vita in Siria sono: le persone che vivono nelle aree dichiarate sotto assedio dalle Nazioni Unite; gli sfollati in campi di fortuna, insediamenti informali, centri di transito e collettivi; i nuovi sfollati; i rimpatriati tornati spontaneamente ed in modo autonomo; le comunità più in difficoltà e le aree ad alta intensità di conflitto.

<sup>20</sup> Si tratta di stime provvisorie. I fondi necessari sono soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei documenti di programmazione inter-agenzia.

<sup>21</sup> Il dato include 8.956.338 milioni di dollari necessari per i sussidi in denaro.

[www.unicef.it](http://www.unicef.it) - cpp. 745.000